



# MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE - N.C.P.  
VIBO VALENTIA

**ORDINE DI SERVIZIO N. 9 DEL 20/01/2014**

## **CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI**

A modifica dell'o.d.s. n. 37 del 11 ottobre 2011

### **IL DIRETTORE**

- VISTO** il D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001, che abroga il decreto del Ministro per la funzione pubblica del 28 novembre 2000;
- VISTO** il CCNL del Comparto Ministeri;
- VISTO** il D.Lgs. 165/2001 "Testo unico sul pubblico impiego", modificato dal D.Lgs. 150 del 2009;
- VISTA** La legge 4 marzo 2009 che ha modificato la disciplina delle sanzioni disciplinari e della responsabilità dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 165 del 2001 ;
- VISTO** il D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 -Disciplina in tema di infrazioni e sanzioni disciplinari, attuativo della legge n. 15 del 2009;
- VISTA** La circolare n. 9 del 27 novembre 2009 del Dipartimento della Funzione Pubblica ;
- ATTESO** che il codice di comportamento è stato portato a conoscenza di tutti i dipendenti mediante affissione all'Albo per come disposto con la nota prot. n. 24010 del 4 luglio 2013 del Prap di Catanzaro;

## CONSIDERATO

che, il nuovo codice di comportamento estende gli obblighi di condotta ai dipendenti appartenenti al Comparto Ministeri, al Comparto Sicurezza, nonché per quanto compatibili, ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale con questa Amministrazione;

## DISPONE

- I dipendenti appartenenti al **Comparto Ministeri**
- I dipendenti appartenenti al **Comparto Sicurezza**
- I titolari di contratti di **consulenza o collaborazione a qualunque titolo con questa Amministrazione**

Sono tenuti ad osservare i principi cardine e le singole previsioni contenute nel Codice di comportamento che fa parte integrante dell'o.d.s. de quo.

Non vi è dubbio che una condotta che non si uniformi ai suddetti principi che assumono, oltre che un valore etico, anche uno specifico rilievo giuridico, costituisce la premessa ad inadempienze e comportamenti censurabili sotto il profilo disciplinare e, talvolta, anche penale.

Resta fermo che l'inosservanza delle suddette regole non è disgiunta da eventuali sanzioni nei confronti di coloro che dovessero assumere comportamenti non consoni con gli obblighi di diligenza, lealtà e d'imparzialità che qualificano il corretto svolgimento della prestazione lavorativa.

Il presente ordine di servizio sia affisso nell'Albo della casa, per notifica a tutto il personale, per gg.15.

Copia sia consegnata per l'esatto adempimento:

- All'Ufficio Segreteria per l'inserimento nella Raccolta Ufficiale della Casa e trasmissione alle OO.SS. per opportuna conoscenza;
- Al Comandante di Reparto;
- Al Vice Comandante di Reparto;
- Ai Responsabili delle UU.OO.;
- Ai Capi Area;
- Ai titolari di contratti di consulenza e di collaborazione con questa Amministrazione all'atto di conferimento dell'incarico.

Il Direttore  
Dott. M. Antonio Galati

